



CULTURA

A Barcis tornano i poeti da premio Consegnato il Malattia della Vallata

Giuseppe Zoppelli di Torino, e Francesco Gabellini, di Monte Colombo (Rimini), sono i vincitori delle due sezioni del Premio letterario "Giuseppe Malattia della Vallata", giunto alla ventiduesima edizione e consegnato ieri a Barcis. Si tratta del massimo riconoscimento regionale per la poesia e uno dei più prestigiosi a livello nazionale. Zoppelli ha vinto nella sezione in lingua italiana con la poesia "Macelli". Alle sue spalle si è classificato Renato Pauletto, di Portogruaro, con "Mia piccola Unna", mentre al terzo posto è giunto Tristano Tamaro, di Trieste, con "All'alba un salto in città". Per la sezione delle lingue minoritarie, la commissione - presieduta da Leandro Malattia e composta da Tommaso Scappaticci, Pierluigi Cappello, Roberto Malattia, Giacomo Vit, Aldo Colonnello e Rosanna Paroni Bertoja -, ha assegnato il primo posto a Francesco Gabellino con "Zagor". Alle sue spalle Gian Cifton di Feltre (Belluno) con "Te l'ultima osteria" (Nell'ultima osteria) e al terzo, ex aequo, il poeta di Fiume Veneto, Silvio Ornella, con "Ua fràula par Rita" (Uva fragola per Rita) e Alfredo Panetta, di Milano, con "A luna 'i Giamperranti" (La luna di Gianferrante).

Alla consegna del premio - dedicato alla memoria del "Cantore della Valcellina" - era presente l'assessore regionale al Turismo e vice presidente della Regione, Luca Ciriani: «Questa manifestazione - ha spiegato - è divenuta negli anni un importante evento culturale, che, nel dare risalto ai valori della tradizione del territorio, promuove anche il dialogo fra etnie, lingue e culture diverse. Un bell'esempio di come coniugare cultura e promozione territoriale».

Prima della consegna dei riconoscimenti, erano intervenuti il sindaco Tommaso Olivieri, il neo assessore provinciale alla Cultura, Giuseppe Bressa, Roberto Malattia, a nome della famiglia (che sostiene economicamente la manifestazione) e Maurizio Salvador, presidente del Comitato organizzatore e deus ex machina dell'organizzazione, il quale ha enfatizzato i risultati e la crescita esponenziale del Premio, uno dei pochi in Italia dedicato esclusivamente all'arte della poesia. Nel pomeriggio, è stato tributato un omaggio alla carriera a Umberto Valentini, scrittore originario di Artegna, "per l'impegno profuso a salvaguardia della lingua e delle culture locali". Aldo Colonnello ha presentato il volume antologico "Tiene di ombre" (Terra d'ombra) del poeta premiato. Un omaggio in cui la poesia si è fusa con la musica attraverso le note della fisarmonica di Gianni Fassetta, del flauto di Yuri Ciccarese e del violoncello di Antonio Puliafito.

La ventiduesima edizione va in archivio con numeri da record: 407 partecipanti (massimo storico da quando è stato istituito il Premio), poeti in gara da tutte e venti le regioni italiane (potere di internet, che riesce a veicolare così bene le proposte) e addirittura tre concorrenti da Gran Bretagna, Austria e Canada.

Discreta la pattuglia friulana, che oltre ad Ornella, finito sul podio, annoverava tra i finalisti Cristina Micelli (Basiliano, Udine), Giorgio Deotto (Udine), Fernando Gerometta (Vito d'Asio) e Francesco Indrigo (San Vito al Tagliamento).

Lorenzo Padovan



POETI

Foto di gruppo per i premiati con la poesia in lingua italiana a Barcis

(Pressphoto Lancia)